

Reggina e Atalanta ko

Le amichevoli di ieri, Reggina-Brescia 2-3 (per gli emiliani Valencia, Tonetto). Triangolare di Asti: Atalanta-Pro Patria 2-3 rig. (0-0); Atalans-Varese 6-5 rig. (1-1), per i bergamaschi 20 More-ro rig. Fano-Perugia 1-6. Real Impongo-Venezia 0-8. Oggi riposo per tutti, mani in campo l'Udinese al triangolare di Tullberg e il Perugia, ad Atene col Padathathikos (ore 20.30). Sabato toccherà all'Inter, che nel triangolare Ciudad-

Vigo affronterà il Deportivo La Coruña (21.30). In campo anche i granata del Torino che affronteranno un'altra squadra di B, la Lucchese, alle 20.30 a Viareggio. Domenica tradizionale passerella della Juventus a Villar Perosa (ore 18, contro una squadra B); inoltre triangolare con Atalanta, Alzano e Lefte (a Bergamo); Sarnetiana-Napoli (20.30); Alessandria-Asti (20.30). Vignana-Piacenza (20.30); Celta Vigo-Inter (21.30).

OGGI IN TV

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes: 7.00 Sportcenter, notiziario Espr in diretta da New York; 10.15 Athletics, Da Zurigo: Meeting Golden Four (replica); 12.50 Studio sport; 13.00 Golf, Volvo Tour: Home Brucke Open (replica); 13.15 Tmc sport; 14.30 Beach volley, Da Newport: Torneo maschile; 15.30 Baseball, incontro della Major League americana; 17.30 Golf, Volvo Tour: Home Brucke Open (replica); 18.10 Sportsera; 18.30 Bolinardo; 19.30 Trans World Sport; 19.35 Tgs Lo sport; 19.55 Tmc sport; 20.30 Tg 1 Sport; 20.30 Settimana gol (replica); 21.00 Rugby, Tri Nations; Sud Africa-Australia; 22.15 Atletica, Da Zurigo: Meeting Golden Four (replica); 23.45 Bolinardo (replica); 4.30 Calcio, Campionato '86-'87: Verona-Napoli-Milan; 16.10 Sportsera.

DOMANI IN TV

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes: 7.00 Sportcenter, notiziario Espr in diretta da New York; 10.35 Tgs Lo sport; 11.00 Moto, Da St. Louis: Ama Supercross (replica); 12.50 Studio sport; 13.00 Mondo rugby (replica); 13.15 Tmc sport; 13.30 Bolinardo (replica); 14.00 High Five; 14.30 Coast to Coast; 14.30 Football americano, Week in review (replica); 16.10 Sportsera; 18.45 Beach volley, Liga Masters femminile; 19.55 Tgs Lo sport; 19.55 Telesport, Tg sportivo; 20.00 Calcio, Campionato tedesco (14 giorni); St. Pauli-Bayern Monaco; 20.30 Tg 1 Sport; 21.45 Atletica, Meeting di Colonia; 23.45 Trans World Sport (replica sintesi); 24.00 Calcio, Campionato tedesco (14 giorni); St. Pauli-Bayern Monaco (replica); 4.35 Calcio, Campionato '86-'87: Compiacense-Napoli-Florentina (sintesi).

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 15 Agosto 1996 29

Al successo dell'Inter a Manchester, il Milan risponde in casa dell'Ajax

Diego Savicevic
candido Diavolo

AMSTERDAM DAL NOSTRO INVIATO
Prima dell'inizio, nel frastuono delle musiche, dei canti e degli applausi alla regina Beatrice apparsa in tribuna, si diceva: vuoi che il Milan rovini la festa dell'inaugurazione di questo stupendo stadio? Vuoi che batta l'Ajax nella sua nuova casa? Un Ajax già reduce dalla solenne bastonata di La Coruña dove la Juve le rifilò sei gol?
L'insinuazione su una partita destinata a sfociare in un tranquillo pareggio non teneva conto, però, che il Diavolo non ha cuore, essendo il sentimento sacrificato all'imperativo della vittoria sempre, a tutti i costi. E così la banda di Tabarez ha vinto 3-0.
Certo, non è stata la goleada emula-Juventus forse attesa dai tifosi. Mai però sarebbe potuta esserla, perché i tulipani non erano infortunati di riserve come in Spagna: l'Ajax, ad ogni modo, ha fatto il tempo d'oro, vindi un campione ogni vendine un domani è fatale che prima o poi finisca il miracolo di estrarre sempre nuovi diamanti dalla miniera del vivaio Bogarde, futuro rossonerico secondo radio mercato, è stato l'unico all'altezza. Inguardabili Litmanen e Kluyvert. A proposito di mercato: il Milan ha sborsato all'arsenal Vieira per 8 miliardi, di una sciochezza invece la voce su Simone al Paris St. Germain.
Al gala il Diavolo s'è presentato nella veste che porterà anche in campionato, con Bohan a piggiare e un centroneccano insieme con Desailly e Albertini, alle spalle Di Baggio suggerito per essere e Savicevic, Reiziger (un po' meglio l'olandese), un buon Costacurta, un Baresi, ricco d'energie al punto da

spingersi tre volte in attacco, un Maldini sofferente sino all'ammonizione di Babangida, che è parso l'aiacide più sveglio anche in virtù della forma che gli ha consentito di essere una delle stelle della Nigeria regina dei recenti Giochi di Olimpia.
Insomma, la squadra solita: alla faccia dell'organico enorme, il Milan s'è fatto una provinciale qualsiasi, strutturata su un undici fisso con due elementi al massimo pronti a vivere spazzati di gloria. Non si può proprio dire che Tabarez non abbia le idee chiare: se persino adesso, nei giorni degli esperimenti e degli impegni ravvicinati, fa partire sempre la stessa formazione, chissà quando mai i Lentini e compagna - sinora più che altro turisti al seguito - potranno vendere qualche volta il campo? Nell'élite dei migliori il 13 sono riusciti a mettere un piedino anche Simone e Davids, che ieri dal principio della ripresa hanno rilevato Baggio e Bohan.
Insomma, un Milan di pochi ma buoni, anzi ottimi. Ma nel gruppo già ben definito che dovrà rincorrere lo scudetto e inseguire la Coppa Campioni, una riserva pone il dubbio: siamo sicuri che con me in squadra non saremo ancora più forti? Allettiamo a Simone: entrato nella ripresa al posto di Baggio, è subito andato in gol. Ne aveva fatto uno anche con il Bayern, a Berlino. Come dire: Savicevic dietro a Weah e Simone è formula migliore di quella basata su Baggio ispiratore di Weah e Savicevic?
Ardua la risposta, ma c'è una certezza: girala come ti pare, il Diavolo dei Tredici è formula migliore di quella basata su Baggio ispiratore di Weah e Savicevic?

Altra buona prova del Codino dietro le punte, ma anche il montenegrino si fa apprezzare nel ruolo, con Simone al fianco di Weah
Aprè le segnature Savicevic, poi una prodezza di Simone Da Albertini la firma del 3-0 su penalty (fischiato dai tifosi)



A fianco un'immagine del successo milanista ad Amsterdam: Maldini porta in rete Davids. In alto a destra, il 29enne cileno Zamorano che martedì a Manchester ha segnato il primo gol da interesse



Il goleador cileno ai tifosi dell'Inter
Zamorano: sarò un eroe anche qui

MILANO. L'inter torna dall'inghilterra con un successo importante sul Manchester United di Cantona. E con la certezza di aver fatto un grosso acquisto: l'attaccante Ivan Zamorano, autore del gol, il primo ufficiale in maglia nerazzurra, che ha steso gli inglesi nel loro covo dell'Old Trafford.
«I gol di testa sono la mia specialità», spiega il cileno - perché ho una grande elevazione, ma anche col piede non sono male. E qui ho già trovato il partner ideale in Djorkarff, molto abile negli assist sotto porta e a mettermi la palla nel modo migliore, come dimostra il fatto che contro gli inglesi avevo già provato due volte. Ma con scarsa fortuna. E non dite che il Manchester si è impegnato poco, ha una difesa fortissima. Alla fine sono rimasti negli spogliatoi a litigare tra di loro per la mia rete.
Ma Zamorano non si accontenta: «Mi piace muovermi, fare il primo difensore della mia squadra, contrastando gli avversari già nella loro area di rigore, creare spazi. Proprio quello che mi chiede Hodgson. Ma il gol resta il mio primo obiettivo. Fu nel sangue.
Merito del padre, riconosce Ivan, anche lui attaccante in un club cileno, che mi ha lasciato questa importante eredità, i cromosomi giusti, che ho cercato di sfruttare al massimo nella mia ormai lunga carriera, visto che ho 29 anni. Ma non dite che sono alla fine. Mi sento all'apice. Sono convinto di poter acco-

ra migliorare. E sono venuto qui per segnare tanti gol, vincere lo scudetto con l'Inter, essere primo nella classifica canonieri come ho già fatto in Spagna al Real Madrid.
È la seconda volta che Zamorano tenta l'avventura italiana dopo essere passato da Bologna a 22 anni ed essere stato subito scaricato da Maifredi per incapacità... Forse aveva ragione lui - riconosce il giocatore - Avrei dovuto farmi l'ossa prima di affrontare il calcio europeo. Così me ne sono andato in Svizzera, al San Gallo per due stagioni. Ho imparato molto, poi sono esplosio al Real Madrid. Ma il mio sogno restava l'Italia e finalmente ho avuto la possibilità giusta perché Milano e l'Inter anche sul piano umano mi hanno benedetto. Mi trovo bene con tutti, persino con Estroveroso. Superstizioso? Sì: quando gioco mi faccio il polso dritto. Perché quando avevo 18 anni mi ruppero il polso. Quando ripresi avevo ancora la fasciatura e segnai 4 reti. Da allora me lo fascio sempre.
L'inter dovrà vendere Zamorano con la nazionale cilena che deve disputare le qualificazioni mondiali. «Domenica 25 agosto volero in Colombia per una partita e il 25 novembre in Uruguay. Due trasferite pesanti, ma c'è un mio amico che mi ha fatto un po' di chiacchiere. Sono convinto di poter acco-

IL MISTERO

MA A MONTREUX NON SI VA PER DISINTOSSICARSI

quasi inevitabile che se devi seguire le tracce di qualcuno che risiede in Svizzera, o che con gli svizzeri si traffica, prima o poi ti trovi nel salone di una banca a controllare il percorso dei suoi soldi. Infatti l'unico pista utile a capire dove sia finito Diego Maradona, di cui si sono perse le coordinate dopo l'arrivo martedì notte all'aeroporto di Cinea, è il conto 57305601-N-249 nella sede di Montreux, della Union de Banques Suisse: il c'è la conferma che l'ex Fenomeno ha versato i 4000 dollari di caparra, condizione indispensabile per essere accettato a La Prairie, una di quelle cliniche esclusive dove si va per sgonfiarsi, litarsi, rivitalizzarsi e invecchiare un po' meno. L'alternativa scientifica al rifranto di Doran Gray.
Allora di corsa alla clinica, di fronte l'imbarcatoio di Clarens, quartiere moderno di Montreux. La palazzina è una costruzione

La casa di cura ammette la prenotazione, ma per ora Maradona è solo in lista d'attesa

Diego, problemi di droga o di sesso?
La clinica è specializzata nei trattamenti contro l'impotenza

nuova a cinque piani, tutta finto e inseriti in marmo rosa e blu: dietro, separata da un prato con fontana circolare, siepi e cipressi che fanno levitare la retina di un paio di milioni a settimana, scopriamo una costruzione più vecchia dei suoi soldi. In alto c'è una pista utile a capire dove sia finito Diego Maradona, di cui si sono perse le coordinate dopo l'arrivo martedì notte all'aeroporto di Cinea, è il conto 57305601-N-249 nella sede di Montreux, della Union de Banques Suisse: il c'è la conferma che l'ex Fenomeno ha versato i 4000 dollari di caparra, condizione indispensabile per essere accettato a La Prairie, una di quelle cliniche esclusive dove si va per sgonfiarsi, litarsi, rivitalizzarsi e invecchiare un po' meno. L'alternativa scientifica al rifranto di Doran Gray.
Allora di corsa alla clinica, di fronte l'imbarcatoio di Clarens, quartiere moderno di Montreux. La palazzina è una costruzione

mento. Sei ragazzini lumano uno Mercedes monumentale davanti all'ingresso, «E' lui?», ci chiedono. Boh. «E' lui?», chiediamo alla receptionist. «No. Ma lentamente, a mezza frasi, i dipendenti ammettono che il signor Maradona ha una prenotazione per una cura di dieci giorni. Ma al momento la clinica è al completo e anche il signor Maradona è stato messo in coda perché qui siamo in Svizzera, e che appena si libererà un posto glielo faranno sapere, non si può presumere quando ma potrebbe essere presto. All'età, capo del dottor Thierry Weah, capello dello staff medico, fa sapere che vorrebbe parlarci ma è troppo impegnato. Lo stesso vale per il direttore. Tutti impegnatissimi: best! lo di pubblicità se la son fatta, ora devono giocare la parte dei duri e puri per non rovinarsi l'immagine con una clientela che si presume aderirà riseratezza.
Il paio di ore dopo è cambiato il personale e anche l'osteggia-



Maradona si sta curando per trovare un ingaggio? «Se una squadra mi vuole se ne può parlare», ha detto al suo arrivo in Svizzera

Marco Ansaldo Nino Sormani